

# Rapporto di minoranza

numero

**6462 R2**

data

10 marzo 2011

Dipartimento

DECS / DFE

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 16 febbraio 2011 concernente la richiesta di un credito di  
costruzione complessivo di 13'678'300.00 franchi per la seconda fase dei  
lavori di risanamento e di ristrutturazione del complesso agrario cantonale di  
Mezzana suddiviso in:**

- a) 7'693'000.00 franchi per la ristrutturazione e trasformazione del comparto vecchia masseria in dormitorio, ristorante scolastico e spazi seminariali;
- b) 4'645'300.00 franchi per la progettazione e la costruzione delle opere di contorno (posteggi, accessi viari, risanamento e ristrutturazione della cantina, ristrutturazione parziale di Villa Cristina, Officina, Orticola e deposito dei concimi);
- c) 1'040'000.00 franchi per l'aggiornamento del credito per l'edificio scolastico;
- d) 300'000.00 franchi per il concorso di progettazione relativo alla ristrutturazione di Villa Cristina

Pur condividendo pienamente gli intendimenti del M 6462 e le considerazioni del Rapporto di maggioranza i sottoscritti deputati, per la situazione venutasi a creare su alcuni grossi cantieri gestiti dalla Sezione Logistica, chiedono che questo importante progetto finanziamento venga gestito direttamente dalla Divisione delle Risorse.

## **CRONISTORIA**

Ecco una succinta cronistoria dei fatti hanno determinato che il sottoscritto relatore di minoranza a presentare il presente Rapporto di minoranza sul M 6462 del 16.02.2011 relativo al Credito di costruzione di 13'678'300.- franchi per il complesso agrario di Mezzana.

## **CHIT = CH → IT**

**Soldi del contribuente ticinese trasportati in Italia lasciando impagati artigiani, aziende ticinesi così come l'IVA, le assicurazioni sociali, le imposte e fornitori.**

Nel gennaio 2010 il sig. Barbone A.U. della CHIT SA detentrica di appalti pubblici per diversi milioni di franchi si rende irreperibile.

La responsabile tecnica che aveva permesso l'iscrizione della CHIT SA all'Albo delle imprese dimissiona senza però comunicarlo alla Comm. Vigilanza sulla LEPIC né alla Società Impresari Costruttori e nemmeno alla Commissione Paritetica.

Nel febbraio 2010 continuano le affannose ricerche del sempre introvabile Barbone che però il 26 febbraio "firma" la richiesta di cancellazione della CHIT dall'Albo delle imprese.

Con rapidità inusuale la Comm. Vigilanza LEPIC (senza nessuna verifica) il 1° marzo conferma la cancellazione.

Nel mese di marzo 2010 si prendono accordi extra-contrattuali con i subappaltanti per continuare i lavori di risanamento della SME di Morbio.

Nel mese di aprile la Consigliera di Stato dà al parlamento le prime informazioni con il supporto di un elenco mandati e appalti alla CHIT vergognosamente incompleto (perché alla Sez. Logistica sono già iniziate le manovre per l'insabbiamento del caso?)

Lo scorso gennaio la Sezione Logistica ha scritto alla Gestione comunicando di aver ottenuto il certificato ISO9001 "Gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e organizzazione dei servizi ausiliari".

Come potete verificare questa certificazione ISO non tocca minimamente la gestione delle commesse pubbliche nei grossi cantieri.

14 mesi di inazione e di omertà.

In concreto i rapporti tra la CHIT SA e la Sezione Logistica datano dal 2007 data del rilevamento della SA da parte dell'Amministratore Unico Barbone; a 14 mesi dalla sua sparizione l'Amministrazione cantonale non ha ancora concluso gli "approfondimenti" su quanto sia realmente successo nei rapporti tra Barbone e la Sezione Logistica.

Il fatto che la CHIT SA in meno di un anno della sua esistenza ha ricevuto più di 10 mandati, che nel 2° anno di esistenza ha vinto più o meno regolarmente (formalmente?) appalti per oltre 4 milioni di franchi avrebbe dovuto aprire gli occhi a una Direzione attenta (che nei piccoli lavori di manutenzione tiene conto del carico lavori delle ditte presenti sul mercato).

Dopo un silenzio imbarazzante da parte della Logistica e quindi del Consiglio di Stato, il 29 luglio, richiamando il F.U. 56/2010 del 16 luglio 2010 in cui figura la decisione della Pretura del Distretto di Lugano di dichiarare sciolta e liquidata secondo le prescrizioni applicabili al fallimento la CHIT SA, scrivo al Consiglio di Stato ponendo diverse domande onde poter proporre i paletti indispensabili per evitare il ripetersi di casi simili.

La risposta "omertosa" è datata 23 novembre (quasi 4 mesi dal mio scritto malgrado diverse sollecitazioni verbali e scritte).

Omertosa perché oltre ad alzare fumose barriere contro la trasparenza e i danni causati allo Stato del Canton Ticino allega un elenco mandati attribuiti alla CHIT SA ancora incompleto (è il medesimo fornito alla Consigliera di Stato per la risposta interlocutoria dell'aprile 2010 al Parlamento).

Oltre al mandato per 1,2 M per il prefabbricato di Rivera, mancano tutti i "piccoli" incarichi per oltre 120'000.- attribuiti alla CHIT SA nell'autunno 2007 e nell'inverno 2007-2008 con giustificazioni scandalose (nel seguito sarò più dettagliato).

La mia secca replica del 26 novembre e la denuncia di infiltrazioni mafiose nell'Amministrazione alla tribuna del Gran Consiglio convince la Sottocommissione Logistica a chiedere al Consiglio di Stato una serie di documenti.

La seconda risposta del Consiglio di Stato (21 dicembre 2010) è più tempestiva ma premettendo che nei confronti dell'A.U. della CHIT SA è in corso un procedimento penale non lascia trasparire alcuna intenzione di chiarire eventuali responsabilità dell'Amministrazione Cantonale.

Si ripete che "lo Stato non ha subito alcun danno" dimenticando che, oltre 4 M di appalti pubblici non hanno portato alcun beneficio fiscale, che gli artigiani e subappaltanti hanno subito perdite, che al prefabbricato di Rivera oltre alla costruzione accessoria mancano molte finiture (tralasciando le perdite o i mancanti incassi dell'Amministrazione Federale - IVA-, assicurazioni sociali ecc.) e dell'Amministrazione Cantonale (AVS - contributi, imposte della CHIT SA e dei fornitori impagati).

Premetto che le informazioni che seguono sono il frutto di un'indagine di tipo giornalistico che non vuole intralciare gli eventuali accertamenti in corso da parte dell'Amministrazione Cantonale (che però ha già avuto a disposizione oltre 1 anno per compiere questi approfondimenti) e nemmeno pregiudicare le procedure aperte presso il Ministro Pubblico.

Ma poiché le prime apparizioni "inusuali" della CHIT SA sui cantieri pubblici del C. Ticino datano dell'autunno 2007 nascondere ulteriormente certi fatti è in contrasto con gli obblighi, di un parlamentare della Repubblica e Canton Ticino.

Nel dettaglio voglio precisare alcune circostanze per lo meno sospette relative ai rapporti tra un funzionario della Sezione Logistica (che in seguito indicherò con la X) e l'A.U. della CHIT SA Signor Barbone (ex commerciante, bottegaio ma senza alcuna qualifica né esperienza in ambito edilizio) per cui nella primavera 2007 fa inscrivere all'Albo delle imprese come responsabile tecnico della CHIT SA una geometra frontiera.

Questa appare però sul libro paga della CHIT solo nel novembre 2008.

Nel frattempo o non ha operato o è stata retribuita in nero.

Ma torniamo al funzionario X.

Malgrado che in Ticino operano circa 500 imprese di cui 300 iscritte all'Albo delle imprese da anni, nel periodo autunno inverno 2007-2008 "affida" alla CHIT, iscritta da nemmeno 6 mesi a detto albo, diversi lavori (vedi elenco mandati 2008; quello 2007 è incompleto per non dire irreperibile) nei cantieri Istituto di Agrario Mezzana, CASVEGNO e un terzo che non ho potuto individuare.

Queste informazioni sono frutto dell'inchiesta giornalistica perché nell'elenco mandati non figurano né il genere delle opere né il cantiere interessato !!

Non si sa se e quali opere ha eseguito la CHIT SA ma dall'Ufficio Cassa e Contabilità in 6 mesi sono usciti oltre 120'000.- destinati alla CHIT SA con fatture giustificative di 2-3 righe che in comune hanno quattro elementi sospetti:

- 9 su 10 portano una descrizione dei lavori di 2 massimo 3 righe e un importo a corpo 10'000.- IVA 7.6 % = 10'760.-;
- non c'è alcun richiamo a offerta o eventuali garanzie per i lavori eseguiti;
- sono tutte indirizzate alla Sezione Logistica all'attenzione del funzionario X;
- i relativi preavvisi di pagamento datano 24-48 ore rispetto alla data della fattura e sono tutti firmati dal funzionario X.

Quali delle 300 imprese e dei numerosi artigiani ticinesi che lavorano per lo Stato magari da decenni sono stati pagati nelle 48 ore successive alla fattura?

Ma siamo solo alle prime “stranezze”. La CHIT SA ufficialmente ha alle dipendenze sempre solo 3 operai che operano su un cantiere privato e come detto la responsabile tecnica esiste solo sulla carta (o è pagata in nero).

Siamo all’inizio del 2008 e il funzionario X appellandosi al caso “asfaltopoli” coinvolge la CHIT SA in un lavoro normalmente da attribuire a imprese di pavimentazione (che hanno anche uno specifico contratto collettivo di lavoro).

Non ho potuto approvare se le imprese di pavimentazione sono state consultate ma il solito funzionario X di fronte a un offerta della CHIT tra i 70'000.- e i 75'000.- cancella alcuni importi e (per restare nelle competenze e nei valori soglia della Logistica) il 19.02.2008 aggiudica i lavori alla “solita” CHIT SA per 50'000.- più IVA 7,6 %.

Poi ci si rende conto che aggiungendo l’IVA si supera il valore soglia e allora la delibera già firmata dai servizi competenti viene corretta a mano con l’aggiunta “IVA 7,6 **compresa**”.

Ma l’ennesima stranezza riguarda il medesimo cantiere (Ronchetto Lugano) e si verifica nell’ottobre 2008.

Alla CHIT SA viene attribuito un’ulteriore mandato che comprende, oltre le posizioni cancellate dall’offerta precedente, altri lavori per complessivi “guarda caso” 50'000 Fr + IVA 7,6 %.

Anche qui la comunicazione scritta alla CHIT SA viene corretta a mano con l’iscrizione “IVA compresa”.

Dalla tabella allegato 1 alla risposta del Consiglio di Stato del 23 novembre 2010 si viene a conoscenza che in definitiva per il cantiere Ronchetto a Lugano la CHIT SA ha incassato 109'250.85 (quando il valore massimo per non dover emettere una nuova aggiudicazione è di 110'000 Fr.).

Ma adesso gli intralazzi si fanno più sostanziosi.

Sul F.U. n. 21 del 11 marzo 2008 appare in concorso per la manutenzione straordinaria del Centro Professionale Commerciale di Lugano.

I criteri di aggiudicazione (prezzo, programma lavori, referenze della ditta per lavori analoghi e formazione di apprendisti) sono identici per il 99.9 % alle pubblicazioni della Sezione Logistica.

In questo caso invece il criterio delle referenze per lavori analoghi “stranamente” viene omesso nel bando di concorso e la CHIT SA con i suoi 3 operai e una responsabile tecnica “non remunerata” il 20.05.2008 si vede aggiudicarvi i lavori quale miglior offerente con l’importo di Fr. 956'906.75.

Responsabile della Logistica per questo cantiere è sempre il funzionario X che cosciente che la CHIT SA mai avrebbe potuto presentare le referenze per lavori analoghi giustifica a posteriori questa “dimenticanza” nel bando di concorso con il fatto che nessuno ha l’obbligo di coinvolgere subappaltanti per i lavori specialistici fingendo di dimenticare che in ogni caso contrattualmente referenze e garanzie d’opera devono essere date in primo luogo dall’impresa aggiudicataria (che funge da capo-commessa).

Ma il consuntivo economico dell’operazione CHIT SA al Centro Professionale Commerciale a Lugano Massagno ci riporta ai tempi dei sorpassi della Centovallina malgrado non si sia verificata alcuna modifica al progetto esistente.

Liquidazione finale 2009	1'248'939.95
Aggiudicazione maggio 2008	<u>956'906.75</u>
Sorpasso	<u><b>292'033.20</b></u>

Oltre il 30 % dell'importo dell'aggiudicazione a seguito il concorso pubblico.

Da notare che il rapporto del capo progetto (il solito funzionario X) del 25 agosto 2009 che giustificava l'aumento della delibera per Fr. 195'878.- ha portato all'estensione della delibera del C. di Stato (R.G. 5182) del 14 ottobre 2009; la CHIT avrà incassato detto saldo verso la fine di novembre 2009 e nel corso del dicembre 2009 il Barbone dopo aver incassato quest'importo, l'acconto sulla Scuola Media di Morbio e quello su prefabbricato di Rivera se né andato in Italia con un importo tra i 500'000.- e i 900'000.- e la Maserati azzurra con interno bianco che usa tutt'ora in Italia con targhe Svizzere.

Vi risparmio il racconto relativo ai cantieri Scuola Media di Morbio Inferiore (dove qualcuno all'interno della Logistica ha tramato contro gli interessi del Cantone) e quelli relativi al prefabbricato di Rivera in attesa delle liquidazioni finali.

Ma i danni allo Stato sono evidenti, quelli agli artigiani sono dolorosi per gli stessi, quelli dei fornitori frustranti (hanno agito in fiducia sapendo che la CHIT SA lavorava praticamente solo per il cantone).

La Sezione Logistica ha tamponato parte degli importi mancanti con le trattenute di garanzia che erano a disposizione ma si è ben guardata di informare il C. di Stato su tutto quanto stava alla base della truffa. E a oltre 14 mesi dalla "scomparsa" dell'A.U. Barbone non ha proposto alcuna misura per evitare che il caso CHIT si ripeta.

È da notare per esempio che a Morbio la CHIT SA ha incassato nel 2009 355'300.- Fr ma non ha praticamente svolto alcun lavoro perché anche la cinta di cantiere veniva modificata, secondo le esigenze dell'avanzamento, da parte dei subappaltanti.

Per il cantiere di Rivera sul 1° acconto di 580'000.- la CHIT SA ha girato ai subappaltanti la somma di Fr. 390'000.-; è probabile che il 2° acconto di Fr. 420'000.- versato alla CHIT SA nel corso di novembre 2009 "è partito integralmente verso l'Italia".

In conclusione:

- il Signor Barbone ha sottratto alla CHIT SA fondi tra 600'000.- e 900'000.- Fr tutti provenienti dalle casse cantonali;
- i danni al Cantone, ai subappaltanti e ai fornitori sono talmente evidenti che è inutile dilungarsi;
- la Sezione della Logistica a oltre 14 mesi dall'irreperibilità del sig. Barbone non ha ancora chiarito il coinvolgimento dei propri funzionari e non ha ancora proposto alcuna modifica al sistema di commesse pubbliche in cui sono coinvolti subappaltanti.

In questa situazione stanziare oltre 13 M e farli gestire direttamente dall'attuale organizzazione della Logistica prima che vengano definite modalità e responsabilità nella gestione dei grossi cantieri pubblici è una provocazione verso il contribuente ticinese e tutti coloro che hanno subito danni morali e finanziari dal rapporto tra la CHIT e la Sezione Logistica

\* \* \* \* \*

Si chiede perciò al Gran Consiglio l'approvazione del Decreto legislativo allegato al presente rapporto, che propone all'art. 1 di distribuire, per la loro gestione, gli oltre 13 mio di credito complessivo direttamente alla Divisione delle risorse.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore

Foletti - Gobbi N.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la richiesta di un credito di costruzione complessivo di 13'678'300.00 franchi per la seconda fase dei lavori di risanamento e di ristrutturazione del complesso agrario cantonale di Mezzana suddiviso in:**

- a) 7'693'000.00 franchi per la ristrutturazione e trasformazione del comparto vecchia masseria in dormitorio, ristorante scolastico e spazi seminariali;
- b) 4'645'300.00 franchi per la progettazione e la costruzione delle opere di contorno (posteggi, accessi viari, risanamento e ristrutturazione della cantina, ristrutturazione parziale di Villa Cristina, Officina, Orticola e deposito dei concimi);
- c) 1'040'000.00 franchi per l'aggiornamento del credito per l'edificio scolastico;
- d) 300'000.00 franchi per il concorso di progettazione relativo alla ristrutturazione di Villa Cristina

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 16 febbraio 2011 n. 6462 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto di minoranza 10 marzo 2011 n. 6462 R2 della Commissione della gestione e delle finanze,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

Per la realizzazione della seconda fase dei lavori di costituzione a Mezzana del Polo cantonale del verde è concesso il credito complessivo di 13'678'300.00 franchi così distribuito:

- a) 13'653'300.00 franchi alla Divisione delle risorse;
- b) 25'000.00 franchi al Centro sistemi informativi.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>L'uscita per l'investimento è addebitata al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, come segue:

- a) Sezione della logistica per costruzione, arredamento, mobilio, cablaggio, trasloco, segnaletica, chiavi, pulizia, attrezzature didattiche;
- b) Centro sistemi informativi per telefonia e informatica.

<sup>2</sup>Le entrate per l'investimento in forma di contributi federali sono accreditate al conto entrate del Dipartimento delle finanze, Sezione della logistica, con trasferimento dal fondo contributi federali per investimenti della formazione professionale

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.